



RASSEGNA STAMPA

21 maggio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

21/05/2020 Il Gazzettino - Rovigo La Bonifica rinvia il saldo dei canoni	4
21/05/2020 L'Arena di Verona Stop alle bombe d'acqua con le condotte in Adige	5

ANBI VENETO.

2 articoli

La Bonifica rinvia il saldo dei canoni

► Il presidente Branco sottolinea il lavoro svolto in questi mesi

BONIFICA

ROVIGO Posticipo dei tributi e misure a sostegno dell'irrigazione disponibili già da metà marzo. Sono queste le azioni del **Consorzio di bonifica Adige Po** a fronte della grave crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19. Il Consorzio non ha mai sospeso le attività di sicurezza idraulica e di derivazione e distribuzione dell'acqua per il servizio irriguo nonostante il Coronavirus.

«Stiamo vivendo un momento di crisi sotto molteplici punti di vista - afferma il presidente Roberto Branco - la pandemia ha messo in grosse difficoltà anche tutto il sistema economico della provincia. Soprattutto per quanto riguarda l'irrigazione, già da metà marzo abbiamo operato con consistente anticipo rispetto agli altri anni, per garantire il prelievo e la distri-



CONSORZIO Roberto Branco

buzione di acqua irrigua, come fossimo già in piena estate per far fronte a un periodo siccitoso eccezionale. Le ultime piogge consistenti sono cadute poco prima di Natale e da allora, nonostante qualche temporale locale, sono caduti mediamente 75 millimetri in quasi 5 mesi, pari a circa un terzo della media dello stesso periodo. Fortunatamente i fiumi Adige e Po consentono rispettivamente a Boara Pisani e Pontelagoscuro

portate e livelli idrici tali da poter effettuare il prelievo di acqua a uso irriguo».

Relativamente alla crisi economica derivata dal Covid-19, il consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Adige Po ha prorogato le scadenze del pagamento del tributo consorziale di due mesi spostando le due rate rispettivamente dal 30 aprile al 1. luglio e dal 30 giugno al 1. settembre, con uno sforzo economico consistente in quan-

to i consumi di energia elettrica e gli acquisti di servizi e materiali non hanno subito proroghe.

Gli uffici del Consorzio lavorano a pieno ritmo, ma l'accesso del pubblico è contingentato. «Chi ha bisogno degli uffici dovrà preventivamente contattare via e-mail, fax o telefonicamente le persone di riferimento, concordare data ed ora dell'appuntamento - ricorda il presidente - per l'accesso riservato ai consorziati, questi dovranno indossare mascherine e guanti o sanificare le mani e dichiarare che non hanno febbre eventualmente supportati da termometri messi a disposizione dell'ente. Nonostante tutte le difficoltà operative conseguenti agli effetti della pandemia e alla necessità di limitare la presenza del personale negli uffici utilizzando il lavoro a distanza, la macchina operativa del Consorzio ha continuato a funzionare e a fronte delle immane difficoltà, si è provveduto con il massimo dell'impegno a cercare soluzioni volte a garantire i servizi essenziali di difesa idraulica e irrigazione».

Alice Sponton

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



L'INTERVENTO. Sei milioni di euro per evitare le esondazioni di progni e torrenti a Parona, Arbizzano e Santa Maria

Stop alle bombe d'acqua con le condotte in Adige

Il Consorzio di Bonifica mette in sicurezza le aree alluvionate nel 2018
Grison, sindaco di Negrar: «Scolmatori necessari, il clima è cambiato»

Maria Noto

Le piogge intense e i grandi acquazzoni estivi, le cosiddette bombe d'acqua tanto comuni quanto devastanti negli ultimi anni, non minacciano più Parona e i vicinissimi Arbizzano e Santa Maria di Negrar. Sarà concluso con giugno, infatti, l'intervento che il Consorzio di Bonifica Veronese ha iniziato lo scorso inverno per mettere in sicurezza le aree finite sott'acqua a settembre 2018.

Era il primo settembre. In poche ore, si riversarono sui terreni 150 millimetri di pioggia: oltre il doppio della media dell'intero mese. La bomba d'acqua causò allagamenti e frane, danni ingenti per oltre 6 milioni di euro. Gli effetti più devastanti proprio tra Arbizzano e Parona. Durante il nubifragio, nel punto di congiunzione tra il torrente Novare e il Vaio del Ghetto, portata massima di 6 mila litri al secondo, sono confluiti quasi 30 mila litri al secondo. Una massa d'acqua che, esondando, si è riversata sulle strade trasformandole in corsi d'acqua, sommergendo cantine, qualche piano terra, auto. Un episodio straordinario per la portata e i danni causati ma non isolato. Piazza del Porto a Parona e alcune zone tra Arbizzano e Santa Maria sono soggette a tali fenomeni.

Ora, però, grazie alle due nuove condotte, le acque verranno contenute e riversate direttamente in Adige, all'altezza del Nassar grazie a una tubazione scolare interrata di 3,5 metri di larghezza per 2 di altezza. La condotta interrata in località Terminon, al confine tra Arbizzano e Parona, devierà le piene del torrente Novare e del Vaio del Ghetto verso il Progno di Negrar, alleggerendone così gli alvei naturali. Un altro scolmatore è stato invece posizionato in località Novare.

«Si tratta di un'opera necessaria che ci permette di garantire la sicurezza del torrente

Novare. Lo scolmatore, che può deviare fino a 18 mila litri al secondo, permetterà di evitare definitivamente episodi come quello del 2018», ha spiegato il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Alex Vantini, teso in sopralluogo sul cantiere di via Case Zamboni, insieme al direttore generale Roberto Bin, al vicesindaco Luca Zanotto, al sindaco di Negrar Roberto Grison. «Dopo quei giorni di settembre, ci siamo attivati sia sul fronte dell'emergenza, sia pensando al futuro», ha spiegato Grison. «Il clima è cambiato, con forme temporalesche sempre più di carattere straordinaria.

Per questo va perseguita un'opera di prevenzione costante», ha aggiunto Zanotto. L'intervento, finanziato dalla Regione, è costato 4 milioni e mezzo di euro. «Un ringraziamento va al Comune di Negrar che si è da subito attivato con il Consorzio e la Regione», tiene a precisare la presidente della seconda circoscrizione Elisa Dalle Pezze, auspicando il medesimo interesse dell'ammini-

strazione su altri punti a rischio alluvione, tra cui Avesano».

I lavori proseguiranno fino a fine giugno su via Case Zamboni, a breve chiusa al traffico una decina di giorni. •



Lavori per la realizzazione dello scolmatore ad Arbizzano



Sul posto: al centro l'assessore Zanotto e il sindaco di Negrar Grison

